

GIURISPRUDENZA CASA**OMESSA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESIDENTE**

«L'omessa sottoscrizione del verbale dell'assemblea condominiale ad opera del presidente», ha detto la Cassazione (sent. n. 27163/17, inedita), «non costituisce causa di annullabilità della delibera, non esistendo, neppure a seguito della novella introdotta dalla l. n. 220 del 2012, alcuna disposizione che prescriva, a pena di invalidità, tale adempimento, dovendosi presumere che l'organo collegiale agisca sotto la direzione del presidente ed assolvendo la sottoscrizione del verbale unicamente la funzione di imprimere ad esso il valore probatorio di scrittura privata con riguardo alla provenienza delle dichiarazioni dai sottoscrittori». Nella specie, la S.C. ha cassato la decisione di merito che, in presenza di una clausola regolamentare impositiva dell'obbligo di nomina di un presidente dell'assemblea, aveva ritenuto invalido il verbale della riunione privo della sottoscrizione del presidente nominato, sebbene redatto sotto la direzione del medesimo.

a cura dell'Ufficio legale della Confedilizia

